

Di notte bus in via Veneto e taxi scontati
Un giornale-amico per il cliente Atac

Caccia ai «portoghesi» 100mila la multa e squadre ispettive

MARISTELLA IERVASI

■ L'Atac non lascerà a piedi i «passaggeri» della notte. Dall'1,30 alle 4,30 la zona che non sarà servita dai bus notturni verrà coperta da un servizio taxi a tariffa scontata. Mentre sulla via della Dolce Vita verrà inaugurata la linea dei locali notturni. Si comincia in primavera. E ancora l'orario della metropolitana (A e B) potrebbe allungarsi fino a mezzanotte e trenta e per colpire gli evasori del Metrebus scenderanno in pista gli ispettori Atac e la multa diventerà più cara: 100mila lire. Lo ha annunciato Cesare Vacilago, presidente Atac e amministratore unico del Cotral nel presentare ieri alla stampa *Amico Metrebus*, un periodico di informazione sui trasporti della città.

studio c'è anche la possibilità di un prolungamento delle corse della metropolitana oltre mezzanotte.

La Storta-San Pietro

A giugno aprirà il cantiere per il raddoppio del binario nella tratta Roma-La Storta-San Pietro. I lavori termineranno nel '97. I treni passeranno ogni 10 minuti ogni 5 nelle ore di punta.

«Amico Metrebus»

È il periodico d'informazione per il cliente del trasporto locale. Verrà stampato per dieci mesi e secondo l'assessore Walter Tocci (mobilità) «garantirà la trasparenza» darà puntualmente notizie sui lavori in corso per migliorare la rete sulle tariffe, sui punti di distribuzione. Il primo numero è già in circolazione. È stato stampato in 250 copie e verrà consegnato gratis ai clienti presso i principali capolinea di tram e autobus (urbani e regionali) le stazioni del metrò delle Fs. «Vuole essere non un giornale», ha spiegato Giancarlo Pino direttore della testata, «ma uno strumento di dialogo e di confronto con l'utenza».

Squadre ispettive

All'inizio di marzo l'Atac renderà operativo un nuovo sistema di distribuzione e vendita del biglietto nonchè rafforzerà il servizio ispettivo. Verranno impiegate 330 persone di cui 70 per la metropolitana, 150 per le autolinee regionali e 110 per l'Atac che dopo un periodo di formazione divisi in squadre contribuiranno al rinforzo della distribuzione del ticket. Tra le future vendite secondo Vacilago «ci potrebbero essere gli uffici pubblici, le banche, le scuole, i supermercati e i bar».

100mila la multa

Verrà attivato al più presto un servizio di ispezione per reprimere al massimo gli evasori del Metrebus. E tra le iniziative che verranno messe in atto compare l'inasprimento della multa dalle attuali 50 a 100mila lire.

Taxi al posto del bus

Il servizio notturno dell'Atac non scomparirà del tutto. In nel corso di una riunione con i sindacati tassisti è stato deciso di esentare le 190 donne dallo svolgere il servizio notturno. Il non solo. Le auto gialle si sostituiranno ai bus dall'1,30 alle 4,30. La tariffa non sarà quella di un biglietto Atac ma nemmeno di un'ordinaria.

Novetta a via Veneto

«Due linee notturne» ha sottolineato Vacilago, resteranno comunque in servizio soprattutto nella zona di via Veneto che da rilevamenti è quella che richiama più utenti del mezzo pubblico. 700 persone che frequentano i locali della Dolce Vita. E non è tutto. Allo

Mapa antirumore Al via l'indagine contro i decibel

La mappa del rumore. La commissione comunale per il contenimento dell'inquinamento acustico ha il compito di suddividere in 6 zone acustiche - indicando per ognuna i relativi decibel - il territorio della capitale. «È il primo passo verso la programmazione dei necessari piani di risanamento», ha detto Mario Cosa, direttore del servizio d'igiene della Usl Rm 1 e presidente della commissione. La classificazione del territorio comunale in tipologie di classi avverrà con l'ausilio di mappe digitalizzate. Due le priorità, i luoghi con ospedali e scuole, che secondo il professor Cosa si devono maggiormente proteggere dal bombardamento da rumore da traffico veicolare. E le zone con presidi industriali, dove è consentito più «frastuono». L'edilizia e l'urbanistica, una volta realizzata la mappa dei decibel, dovranno tener conto della suddivisione del territorio in aree protette. È un obbligo di legge a cui la Regione Lazio sta facendo fronte assieme alla Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria.



Casali e Grotta Perfetta. In alto a destra il cartello di inizio lavori di urbanizzazione

Alberto Pini

Tor Carbone, stop alle ruspe La sovrintendenza blocca i lavori

Il sovrintendente La Regina blocca i lavori al comprensorio Tor Carbone. Per il comitato di Grotta Perfetta e per Italia Nostra l'area a ridosso del Parco dell'Appia Antica, dove dovrebbero sorgere palazzi per 6mila persone, è ricca di importanti resti archeologici. Gli abitanti preoccupati anche per gli effetti sulla viabilità già difficile, chiedono al Tar l'azzeramento delle cubature. Protestano anche il ver de Bonelli ed i parlamentari progressisti.

ROBERTO MONTEPATE

■ Dopo le proteste dei giorni scorsi, ieri mattina al comprensorio El di Tor Carbone, tra via di Grotta Perfetta, la via Ardeatina e via della Annunziata, si è verificato un fatto nuovo. Il sovrintendente al patrimonio archeologico Adriano La Regina dopo un sopralluogo ha ordinato un primo stop alle ruspe. Attorno a questi giorni sin dalle sei di mattina, per verificare se nel corso degli scavi e dei lavori di costruzione delle infrastrutture prima se si siano trovati o danneggiati i resti archeologici. Si tratta di un blocco parziale limitato alle sole zone dove sono stati segnalati i resti ma rappresenta un successo per gli abitanti del comprensorio. Per questi infatti tutta la zona - circa 42 ettari di campi e antichi Casali come quello del 600 di Tor Carbone - situata a ridosso del Parco archeologico dell'Appia Antica è ricca di monumenti archeologici come un mausoleo, una cisterna, l'antico mulino testimonianze dell'antico Pagus la cittadella salite dell'antica Roma sulla quale è sorto il quartiere. Dieci anni fa durante la costruzione di alcuni palazzi di via Primo Carnera e via Varsavia è venuta alla luce un'antica strada romana e per salvarla hanno cambiato la base di appoggio di un palazzo. E proprio ieri gli abitanti dell'ultimo tratto di via Carnera ne hanno trovati diversi di reperti frammentati dalle ruspe nel cantiere del Consorzio Tor Carbone. Un'area dove in base alla convenzione urbanistica siglata nel 1993 tra Comune ed il consorzio di privati si edificeranno circa 410 mila metri cubi di cemento. Un regalo per Italia Nostra della gestione

del Commissario straordinario Alessandro Voci ereditata dalla giunta Rutelli.

Anche per questo motivo il comitato di cittadini di Grotta Perfetta - Ardeatina e «Roma 70» insieme ad Italia Nostra presenta il presidente dell'Ente Parco dell'Appia Antica Antonio Cederna hanno tenuto ieri una conferenza stampa.

Sono state tante le denunce e le lamentele da una scarsa attenzione delle sovrintendenze in particolare quella delle belle arti ad un progetto di edificazione che «già ha modificato l'ambiente spianando dossi e interrando fosse» minacciando «oltre al verde ed ai Casali un patrimonio archeologico di grande importanza realizzando una barriera di cemento proprio nell'area di rispetto del Parco dell'Appia Antica» che ne limiterà l'accesso. Ma quello che preoccupa è anche l'entità dei nuovi insediamenti con 2000 nuove abitazioni. «Sono già oggi tante le carenze di servizi. Non abbiamo commissariato Usl e Ufficio postale - affermano - e poi via di Grotta Perfetta che non potrà essere ampliata non è in grado di reggere ulteriori pressioni di traffico».

Non è stato facile per il presidente della circoscrizione Umberto Oli va dare la sua. Malgrado la decisione del consiglio circoscrizionale «di non dar corso agli insediamenti» ha tenuto a sottolineare tra le

proteste e le interruzioni dei presenti che «il progetto prevede una cubatura inferiore che non vi saranno palazzi di 6 piani ma di 3 che saranno realizzate prima le strutture ed i servizi e poi le abitazioni e che tra i servizi sono previsti 30 chilometri di strade un parcheggio per 1000 posti auto e strutture utili al quartiere». A chi protestava chiedendo un secco azzeramento delle cubature l'accusa di «essere strumentalizzato».

Ma gli abitanti della zona sembravano decisi a far ricorso al Tar contro la convenzione tra comune e Consorzio Tor Carbone.

Di Tor Carbone e di Tor Marancia si è occupato anche il portavoce dei Verdi Angelo Bonelli che ha chiesto alla giunta Rutelli la presentazione di una precisa «delibera di indirizzo vincolante per tutta la tutela degli equilibri ambientali urbanistici dell'area». In una interrogazione rivolta al ministro dei Beni culturali e parlamentari progressisti chiedono «la sospensione immediata dei lavori» e «un'inchiesta per verificare eventuali omissioni da parte delle Sovrintendenze competenti» mentre anche esponenti di Forza Italia si sono scoperti ambientalisti.

Dal canto suo il Consorzio Tor Carbone annuncia una conferenza stampa per «precisare gli obiettivi del progetto di urbanizzazione ed i vantaggi per la cittadinanza».

Regione Lazio Il Ppi: «Assessori dimettetevi»

I «dissidenti» del Ppi da sempre contrari all'accordo con il Pds che ha portato alla formazione della Giunta regionale del Lazio hanno chiesto le dimissioni degli assessori popolari eletti il 18 gennaio scorso. «Dopo le dichiarazioni al congresso di An del segretario nazionale Rocco Buttiglione hanno spiegato che ha ribadito la nostra alternatività alla sinistra politica, la posizione che abbiamo assunto all'interno del gruppo del Ppi è ulteriormente legittimata». Secondo i consiglieri che nei prossimi giorni formeranno un gruppo autonomo alla Pisana «la coerenza e la dignità politica impongono ai componenti del Ppi in Giunta le dimissioni immediate per consentire un'ampia consultazione degli iscritti su una scelta ambigua di alleanza organica di governo ed inevitabilmente elettorale con il Pds».

Comune, Bettini scrive a Montesano «dimissionario»

«Caro Enrico nel prendere atto delle tue dimissioni da consigliere dovute ai tuoi impegni politici e professionali ti ringrazio di cuore per tutto ciò che ha fatto per la nostra città». È quanto ha affermato il capogruppo capitolino del Pds Goffredo Bettini, in una lettera inviata a Enrico Montesano all'indomani della decisione presa dal consiglio di dimettersi da consigliere comunale per impegni assunti con il parlamento europeo. «Non solo il Pds ti deve essere grato - ha aggiunto Bettini - ma tutti i progressisti. Hai messo a disposizione con grande generosità la tua intelligenza, la tua creatività, il tuo nome e il tuo rischio così tanto». Bettini si è detto sicuro che Montesano «da parlamentare europeo continuerà a dare un contributo forte per risolvere i problemi di Roma. Insieme a noi per continuare a lavorare con la stessa passione e amicizia di sempre».

Testaccio Per dieci giorni energia a singhiozzo

Per dieci giorni, da oggi al 10 febbraio, potrà essere sospesa per alcune ore l'energia elettrica a Testaccio e in alcune zone vicine a via Palmiro Togliatti (solo il 1 febbraio dalle 8 alle 20) per consentire all'Acqa lavori di manutenzione e riparazione della rete di distribuzione. Lo comunica in una nota la stessa Acqa precisando che in particolare per la zona del Testaccio «le interruzioni potranno verificarsi tra le 8,30 e le 16,30 nelle vie Amerigo Vespucci, Romolo Gessi, piazza dell'Emporio, Lungotevere Testaccio, Lungotevere Aventino e piazza S. Maria Liberatrice».



Mimmo Frassinetti/Agf

Sfilata tra polemiche all'Acquario

La stilista Mariella Ferrera e l'Accademia di Costume e Moda che hanno aperto ieri mattina le rassegne di Alta Moda a Roma all'Acquario Romano, hanno protestato per la disorganizzazione di questa nuova sede concessa dal sindaco per le sfilate. Mariella Ferrera ha espresso in un comunicato «la ferma intenzione di non partecipare alle prossime manifestazioni romane, se continueranno i disegni verificatisi ieri, nei confronti della stampa italiana ed estera e della clientela che non hanno potuto assistere alla sfilata».

Alla Essilor, azienda francese che produce lenti, è assemblea non stop

La fabbrica si trasferisce e licenzia la metà degli operai

L'azienda francese Essilor Spa, che produce lenti oftalmiche, decide di trasferire alla sede di Milano la produzione e di punto in bianco licenzia 27 dipendenti su 40 della sede romana. Protesta della Rsu aziendale e della Filtea Cgil. In assemblea permanente i lavoratori con i quali sono solidali i clienti gli ottici romani. Oggi pomeriggio incontro tra i rappresentanti della Essilor con delegazioni dei lavoratori della capitale e di Milano.

■ «Prodichiamo lenti oftalmiche che il mercato va molto bene. Talmente bene che la nostra è una delle poche aziende dove l'anno scorso vi sono stati aumenti di stipendio. Poi giovedì del tutto inaspettate sono arrivate le lettere di licenziamento. Chi si sfogia è una dei 27 licenziati. 4 sono donne della Essilor Italia Spa, un'azienda francese che produce e lavora lenti. Nei giorni scorsi è stato un vero e proprio smantellamento per la sede romana di via Roberto Fancelli a due passi da Cinecittà est. Erano 40 i dipendenti impiegati nel laboratorio di costruzione e nel settore di trattamento della colorazione e nei laboratori analitici e anti-urto».

Ora l'azienda francese ha deciso di trasferire a Milano, dov'è la sede centrale, tutte le produzioni attualmente esistenti nella capitale, mantenendo solo il magazzino e gli uffici amministrativi. E subito sono arrivate le lettere di licenziamento per i tre fattori, un impiegato del magazzino, 14 lavoratori del laboratorio 2 del reparto colorazione 4 dell'antiriflesso e 3 dell'antigriffo per un totale di 27 persone. Una scelta contestata dai dipendenti che hanno protestato contro il grave oltraggio alla gente onesta che lavorano. «C'è un contratto di solidarietà di Comune, Provincia e

Regione e dei partiti democratici». Una scelta ritenuta sbagliata, dicono - anche perché «così si mette in difficoltà il rapporto con la nostra clientela, i migliori ottici romani abituati ad avere in mezzo ora la lente ordinata con i quali c'è un rapporto di grande stima». Sono in fatti numerosi i fax di solidarietà inviati dai clienti alle maestranze riunite in assemblea permanente. L'azienda che assicura di poter soddisfare anche da Milano le richieste in 24 ore di tempo per mantenere un rapporto con la clientela le ha messo a disposizione un numero verde. Ma il rapporto però è pessimo con i dipendenti a quanto denuncia in un comunicato la Rsu della Essilor e la Filtea-Cgil che protestano per l'atteggiamento gravemente antisindacale della direzione che ha interrotto una pacifica assemblea di lavoratori e che proclamano «l'assemblea permanente. Intanto oggi pomeriggio dovrebbe tenersi un incontro tra il capo del personale il responsabile della filiale italiana della Essilor con il sindacato ed una rappresentanza dei dipendenti di Roma e Milano».

UISP Roma - Lega Danza

Danziamo insieme.

...ne vuoi sapere di più?

29 Gennaio Danze Popolari	12 Febbraio Liscio
26 Febbraio Danza contemporanea	12 Marzo Tango

Appuntamento alle ore 17,00
presso i locali UISP Roma
Viale Giotto, 18 tel. 57 45 330 - 57 43 089

In ogni incontro si prevede di dedicare
un'ora alla parte teorica (compresa la proiezione di filmati)
e un'ora al ballo o alla danza.